



Di notte per fontane

di *Enrica Marelli*

Ululanti lupi mannari
non temi
in seleniche notti
né nuvole oscure
adombranti il sidereo astro.

Tue sono le strade
senza passi né voci.

Conducono
l'uomo stanco
alle sue fontane.

Come cenere penitenziale
Spargi sul capo
stille purificatrici.
Ti esalta il fiume dell'acqua.

L'aria si fa pura
senza fiato di puttana.
Così di notte
per fontane
a smemorarti vai.

Da *Una rosa per due* Periferia, Cosenza 1999